

**Abbonamenti:**

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44		Estero - Anno L. 112,50	
Anno	Lire 50,00	Trimestre	Lire 12,00
Semestre	25,00	Trimestre	4,50
		Semestre	5,25
		Trimestre	2,15

**Inserzioni: Prezzi:**

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Mevio 10, Udine, (Tel. 3-66) e Successo 1  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, ecc.  
nasc. rosa soc. L. 1 - Necrologio, Onorari, Asta, Avvisi finanziari, pubblicitari ecc.  
L. 1,25. - Economici: vedi tariffe sulla rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

### Ancora sulla tragedia di Montenars.

#### Il Tessitori acquistò la rivoltella a Udine, nel mattino

La tragedia passionale avvenuta a Montenars nella sera di venerdì, è naturalmente argomento di tutte le discussioni a Gemona, ove il Pompeo Tessitori, un generoso, beavolito e dove anche sua moglie era pure conosciuta. E si sono avute le vicende più tristi che, tale del loro matrimonio.

A Gemona si dice che la Rosina Luccardi non avesse avuto sempre un contegno irreprensibile, ma sono chiacchiere facili a sorgere nei paesi, mentre fatti specifici nessuno sa ricordare. A Montenars, secondo i concordi dichiarazioni dei vicini, la giovane sposa non si fece mai vedere con alcuno.

Ricreava, è vero, numerose lettere; ma ella stessa diceva di aver rapporti epistolari con la sorella abilitata a Gorizia e con alcune amiche. Desto meraviglia il fatto che in questa ultima ventina di giorni, daccie ella era tornata a Montenars, ben due volte si recasse a Udine a forse per coincidenza fortuita, e contraria le volte di lunedì. Anche il fatto che ella, nel sabato, ricevesse e firmasse una lettera da Treviso a firma «Maria» che le dava un convegno a Udine per lunedì 29, ebbe da lei una spiegazione plausibile. Difatti, mostrandole il telegramma alla signora Maria, ebbe a dichiarare che trattavasi di una sua conoscente, incaricata da lei di trovarle un posto in città.

A Montenars, faceva vita ritirata, passava le ore in casa o presso la vicina Zita Ciuffi, o presso le cugine. Se mai si fosse attenduta, nel rincasare si faceva accompagnare sino in camera e si chiudeva dentro a chiave. In casa non aveva paura, diceva; temeva invece brutti incontri per la strada.

**TUTTE LE ATTEZIONI**  
Il Tessitori le usava tutte le attenzioni; per ricondurre al letto coniugale, e anche ultimamente, quindici giorni addietro, non solo pagò i debiti della casa, ma le lasciò per la spesa minuta cento lire.

Le figure dei due protagonisti erano, si può dire, epopoiari nei dintorni, anche per il fatto di quella tal visita medica, di cui dicemmo sabato, e della quale molto si parlò allora in paese.

La Luccardi era un essere mungherino, malaticcio. Aveva però un viso ovale delicato, paziente anche per la folta capigliatura bruna che ha formava un avvenimento notturno.

Il Tessitori era pur egli malaticcio ma dalla statura e dall'aspetto sembrava molto più robusto. Portava camicia di operazione chirurgica al collo, per suppurazione glandolare. E gli si era ammalato durante la guerra.

Caratterizzato, mite, bonario, gentile, era stato dominato dalla moglie, di cui sotto certi aspetti era divenuto un successore.

Veramente i suoi genitori, dopo un primo periodo in cui cercarono di opporsi a questa unione che essi videro subito non prometteva, tentarono di ingaggiarsi la nuora, e si può dire che nessun desiderio che ella abbia espresso rimase inascoltato.

La Luccardi aveva quanto desiderava dal Tessitori: un matrimonio, al quale mancava quello che in ogni matrimonio è il più necessario: mancava il cemento dell'unione e del reciproco compatimento: mancava l'amore. E la non faceva mistero dell'avversione che nutriva verso lo sventurato marito.

Avversione che, se aveva qualche momento in cui sembrava placarsi per non litigare, ma una resipiscenza che non si levava però sino all'amore, ricordava poi sempre nell'odio, ogni qualvolta il Tessitori chiedeva alla moglie la convivenza in famiglia.

**VIENE A UDINE**  
**A COMPERARE LA RIVOLTELLA**  
Il Tessitori deteneva da tempo una rivoltella a tamburo, e sembra che in qualche occasione abbia espresso il pensiero di voler con essa uccidere la moglie. Senonché il di lui padre, vedendolo così esaltato, lo faceva sorvegliare; e pensando al pericoloso possesso dell'arma, trovò il modo di farla scomparire.

Il Tessitori covava, nondimeno, sempre il sanguinoso proposito e così all'andare che il momento di poterlo effettuare.

È il momento venne. La sera di venerdì di fronte al nuovo persistente rifiuto della moglie di ricongiungersi a lui, compì la strage premeditata.

**COME IL TESSITORI**  
**PASSO LA GIORNATA**  
Il giovane lavorò come di consueto, nel mattino, alla Banca di Gemona, sbrigliando anche la corrispondenza cui era addetto. Verso le 12, al capufficio disse che doveva recarsi a Udine, e che perciò chiedeva di aver libero il pomeriggio. Il permesso gli venne subito accordato, trattandosi di un impiegato modello.

Desiato del solito appetito e sembrò anzi di umore lieto. Terminato l'asciogliere, si recò al Caffè Falomo a giocare una partita di scacchi. Alle 14.30 si portò a Udine.

### GORIZIA

#### Commemorazione d'un martire fucilato perché amava l'Italia

(29). Oggi alle 11, nel Teatro Verdi, presenti le autorità civili politiche e militari, e la personalità più cospicua di Gorizia, con l'intervento di associazioni patriottiche e di popolo, nel Teatro Verdi il pubblicista Vittorio Graziani commemorò un figlio autentico del nostro popolo, poeino che seppe conservare nei secoli l'impronta lasciata da Roma — attraverso le invadenze di altre schiatte, le arti subdole degli insidiatori, le tracotanze di chi l'opprimeva con la forza non potendo corrompere l'anima con le lusinghe e coi favori.

Emilio Cravos nacque a Gorizia nel 1880 da umile famiglia popolana e visse umilmente, con la sua professione di fruttivendolo; ma tutto, pur sotto l'oculare vigilanza della polizia e l'oppressione ininterrotta, qui tutto parlava della italianità indistruttibile di questa regione: la bellezza della natura il cielo, l'aria, il clima, la lingua, i costumi, le tradizioni, tutto appariva una continuazione del suolo già libero.

Ed il nostro Emilio crebbe italiano, si sentì sempre più italiano; e lo provò luminosamente con la sua morte, per la quale è proprio il caso di ricordare l'antico verso che: Un bel morire tutta la vita onora.

Nel 1915 l'Italia entra anch'essa in guerra, in sospirata ora della liberazione è venuta. L'Emilio si trovava a Lubiana, passa a Gorizia. La città vive in un regime di terrore: esuli i patrioti che hanno potuto varcare i confini, trascinati nei campi di concentramento gli altri; cui la fortuna, non permise di sottrarsi alla tormentosa barbaria di esposizione; il sospetto e lo spionaggio imperanti dovunque. Bastava che uno parlasse italiano, perché fosse oggetto delle angherie poliziesche. Una vita insopportabile.

La sera del 14 novembre 1915, Emilio Cravos entra in una trattoria in piazza della Vittoria, per la cena; e dà il saluto in italiano: «Buona sera» — Come? un soldato austriaco che saluta in italiano altri soldati austriaci? Nel gruppo di quei soldati si mormora, si censura, e da

quella bocca nemica sortono anche insulti all'Italia. Il Cravos comprende le offese al suo indirizzo, all'indirizzo della «sua» Italia, e le ribatte accalorato: Gorizia è italiana, nessuno può distruggere la sua italianità: l'Austria comanda, Austria opprime, ma Gorizia resterà sempre italiana. Viva Gorizia italiana!... Lo arrestano.

E nel domani mattina, il tribunale di guerra, lo condannava alla fucilazione, senza che egli potesse nemmeno difendersi. Anzi, lo stesso difensore, un capitano ungherese ferocemente italofobo, pronunziò un'arringa che suona peggio d'una requisitoria contro il fiero impavido goriziano.

La sentenza è naturalmente, confermata. Esecrabile barbaria! Mezz'ora prima della fucilazione, il Cravos è levato di cella e scortato nel cortile delle carceri, per assistere alle prove che il pioniere scelto ad eseguire la sentenza sta compiendo. Egli passa in mezzo ai soldati e imperturbato di fronte ai loro dileggi e loro insulti.

Ma ecco il doloroso convoglio lasciare la caserma. E l'Emilio procede a passo fermo in mezzo al folto drappello di soldati che l'accompagnano al luogo fissato per la fucilazione, fuori della città. Gli sta accanto un capitano, che lo aiuta a fare i nomi dei capi italiani che egli conosce, rivela tutto quello che egli sa intorno alla propaganda antiaustriaca che si svolgeva tra il popolo goriziano. Emilio Cravos lascia dire, lascia dire: ma poi d'un tratto si arresta e risponde con voce ferma:

«No. E femo presto. Risposta che ricorda quella di un altro popolano fucilato dall'Austria perché amava l'Italia: il «Dreemman» del milanese Antonio Sciesa. «Femo presto!» e pochi minuti dopo Emilio Cravos cadeva — martire della Patria. Non volle essere bendito. Come diceva una canzone della nostra prima guerra del Risorgimento: «Gitaliani non temono la morte».

Questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

### PORDENONE

#### La consegna della Bandiera alla Commercianti

**La medaglia della riconoscenza**  
29. — Stamane una simpatica cerimonia si svolse nell'Asilo Magna delle Scuole elementari, e nel medesimo tempo solenne.

Gli ex Allievi ed allieve della Scuola Commerciale, oggi, presenti numerose rappresentanze di Società e Istituzioni cittadine, personalità dell'industria e del commercio, ed una folla di popolo, hanno fatto la consegna della bandiera che essi offrono a questa scuola commerciale.

Il nuovo vessillo venne benedetto dal prof. Don Ziglioni, direttore del Seminario, il quale poi pronunciò brevi, appropriate parole deferenti verso la fiorida scuola e verso il suo benemerito direttore prof. Caviezel. Egli fu molto applaudito.

Così furono vivamente applauditi i discorsi tenuti sempre in esaltazione della magnifica nostra scuola commerciale, che è assai a primaria benefica, importante grazie all'attività intelligente e competente particolarmente svolta dal direttore prof. Amilcare Caviezel, dal delegato delle Scuole professionali di Udine, dal presidente della Commissione di vigilanza della scuola Pordenonese cav. uff. rag. Parmeggiani, dall'assessore del Comune Tomadini, dal maestro Lenza, il quale parlò a nome del corpo insegnante e per gli alunni e infine dal sig. Tonelli, Raggiro, conferendo nella dimostrazione il dott. Caviezel che fu assai festeggiato e regalato di una grande medaglia d'oro e di un mazzo di fiori dalle allieve della Scuola e di altri doni.

Alle 12.30 al Centrale fu offerto un sontuoso banchetto in onore dell'egregio dott. Caviezel. Numerosi indovinati brividi inebrianti alla prosperità della Scuola, al festeggiato, all'istituzione, alla Patria.

**Cambio corone austro-ungariche**  
Ci si comunica che per il cambio delle corone austro-ungariche depositate negli effetti dell'art. 206 del Trattato di S. Germano, seguirà quanto prima e precisamente appena avvenuta la liquidazione della Banca Austro-Ungarica.

**Beneficenza**  
Al «Pro Padiglione Antitubercolosi» e la famiglia Del Sal di Porcia offre lire 20 in luogo di fiori sulla bara del compianto Ugo Benincasa e lire 10 in morte del compianto cav. Palese.

**Resultati di gare sportive**  
Poriamo a conoscenza del pubblico comitatino che tutte le domeniche, alle ore 19, nel Caffè Bellina, U. G. C. espone il quadro dei risultati di tutte le gare svoltesi in Italia nella giornata stessa.

Tribuiamo il nostro plauso a questa bella iniziativa.

È rappresentati e Fanci e le sezioni combattenti di tutta la Zona, con a capo la numerosa rappresentanza della Federazione Friulana dei Combattenti.

**Il monumento**  
Si giunge così sulla Piazza. Il Monumento è ancora coperto da un drappo tricolore. Una folla attende ansiosa che lo si scopra, attende ansiosa la parola dell'oratore ufficiale on. Luigi Russo.

Il corteo si dispone in quadrato attorno al Monumento. Sul palco prendono posto le Autorità.

**I discorsi**  
Allorché le ultime note di un inno patriottico si svanirono sperdendo nell'aria quello del parroco di Bossi, con appropriata parole, presenta monsignor cav. dott. d. Batta delegato da S. E. l'Arcivescovo ad assistere al Monumento la benedizione.

Mons. Butto, indossati i paramenti sacri, pronuncia le preghiere di rito, cospargendo sulla pietra ricordato, l'acqua lustrale.

Un fremito d'intensa commozione pervade gli animi di tutti, quando al rito sacro si associano le note dell'esaltante Canzone del Piave: molti hanno le lacrime agli occhi.

Il drappo tricolore è levato: il monumento appare in tutta la semplice, austera bellezza. Mille e mille mani protese lo salutano romanamente. Esso è profondamente simbolico: geniale e artistica opera dell'architetto Zanini di Udine.

Sulla colonna che breve s'erge sopra due gradini, in granito e porta alla sommità, la lampada con la fiamma perenne, si legge: **Castions di Strada — con riconoscenza ed amore — ai suoi figli — Caduti — per la grandezza della Patria.**

Su quattro lapidi che ornano quasi la colonna, sono incisi i nomi dei Caduti in Guerra e di coloro che morirono internati. Ai piedi, in forma quadrata, chiudono il ricordo alcune colonnine una fra loro di grossa cotura.

## Con rito solenne Castions di Strada inaugura il Monumento ai Caduti

Non molti anni or sono, per le contrade di Castions era vietato parlare di Patria, era delitto agitare la gloriosa bandiera baciata dalla vittoria, era delitto cantare gli inni della Patria. Quei tristissimi tempi sono passati. Aggrindando, per le vie per i viottoli di Castions, con profonda ed intensa commozione abbiamo ieri veduto da ogni casa sventolare il tricolore e del tricolore fascisti gli archi di trionfo eretti lungo la via principale sino in fondo, sul vasto piazzale ove sorge il Monumento.

Castions di Strada, in un tripudio di luce e di sole, con un concorso di popolo quale mai prima d'ora fu veduto, ha celebrato il rito della riconoscenza, ha sciolto il voto che si era venuto maturando in ogni cuore.

La ruscita veramente splendida di questa affermazione del popolo, è dovuta alla opera instancabile del Comitato che vincendo numerose difficoltà, abbattendo non pochi ostacoli, ha saputo nobilmente adempiere l'alto compito prefissosi, Anima del Comitato organizzatore è stato il signor Ciro Chirchia, prode combattente.

Il consenso generale del paese, la spontaneità con la quale il popolo numeroso è accorso alla solenne celebrazione, sono per il Comitato e in particolare per il presidente dello stesso, il migliore premio.

**In Municipio**  
Giungiamo a Castions nelle prime ore del pomeriggio. Nei pressi e nel cortile del Municipio si vanno raccogliendo le rappresentanze; in una sala a piano terra si vanno addunando le Autorità e personalità cospicue invitate. Sulla strada, si va formando il corteo. Prestano servizio i Carabinieri e le guardie campestri.

**Confaloni, bandiere, gagliardetti**  
Passiamo in rivista la selva di bandiere allineate di fronte alla residenza comunale, e notiamo le bandiere delle Sezioni Combattenti della Zona Torre, fra le quali: Castions di Strada, Muzzana, Bicinico, Fausoli, Pozzuolo, S. Maria Sclauvinco, Sclauvinco, Flumignano, Bagnaria, S. Maria la Longa, Mortegliano, Gonars, Lestizza, Risano, Cordero, Talmassons, Palmanova, Latisana, Poccenia; e le Sezioni fasciste di Pozzuolo, Bagnaria, Arsa, Latisana, Muzzana, Poccenia, Castions di Strada, S. Maria la Longa, Porpetto, Talmassons (di Talmassons notiamo pure le fiamme), Cordero, Camino di Cordero, Mortegliano, Lestizza.

Fra i rappresentanti i moltissimi comuni della Zona notiamo: S. Maria la Longa, Mortegliano, Talmassons, Gonars, Cordero, Meritano particolare menzione i consulti di Talmassons (classe 1906) con bandiera.

**Autorità e rappresentanze**  
Intanto continuano ad arrivare numerosissime le Autorità e rappresentanze: S. E. Senatore bar. Rilo Morpurgo, il triumvirato on. Luigi Russo, on. co. Gino di Caporriaco presidente della Commissione Reale per la Provincia; mons. dott. don Butto in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo di Udine; cav. Casoli; cav. Rosero per la Federazione Friulana Combattenti; cav.

Scarpa sindaco di Muzzana, cav. G. B. Marzutti; sindaco di Gonars, dott. Vedovato di Talmassons, cav. Ridomi, cav. Pavan, fiduciario della Federazione Fascista; cav. Genta segretario politico di zona del fascio e presidente della Sezione Combattenti di Palmanova; sig. Troso presidente dell'ass. Mutuati Invalidi di guerra friulani, cav. uff. Conti presidente Società Veterani Reduci Patrie Battaglie maestro Bonanni per la Federazione Combattenti e presidente dell'A. N. A.; dott. Verona; sig. Attilio Barnaba di Cordero, decurioni della Milizia Nazionale signori Tonini e Fantoni di Udine, signor Beliere per la Sezione Arditi di Udine; il tenente Carabinieri signor Schiano, comandante la tenenza di Udine.

Nei gruppi delle Autorità rilevamo la signora Rosa d'Urli madre della gloriosa medaglia d'oro; i signori Beltrame padre della camicia nera Edgardo Beltrame vicino vivente in un'imboscata proprio in vicinanza di Castions di Strada.

A fianco alle prime autorità vediamo pure il Sindaco di Castions cav. Basello accompagnato dal segretario comunale signor Mattiussi, dal presidente del Comitato pro Monumento, signor Ciro Chirchia e seguito dal Consiglio Comunale.

Il R. Prefetto, gr. uff. Umberto Ricci, mezzo telegrammi, aveva inviato la sua entusiastica adesione. Numerosissime personalità, impossibilitate a partecipare alla cerimonia, avevano fatto pervenire la loro adesione.

**Il corteo**  
Alle 15 si compie il corteo che sfilava al suono degli inni patriottici, fra due ali di popolo reverente e commosso per le vie di Castions. Al passaggio delle Autorità, delle bandiere, giovani e vecchi salutano romanamente.

Il Corteo sfilava nella seguente formazione: Scuole del Comune con tutti gli insegnanti; Banda di Talmassons. Mortegliano, Cordero con Avanguardie e Giovane Italiane al comando del sig. Luigi Perez; avanguardia e delegazione Banda di Udine signor Zilotti; Oriani di guerra del Comune. Vedove di guerra di Castions, Madri de Caduti, Combattenti e Mutuati di Castions; ognuno dei gruppi recava una corona d'alloro quale omaggio reverente alla memoria dei Caduti da deponsi; al piede del Monumento.

Indi la brava Banda di Castions di Strada in fraterna unione con quella di Basello, della sotto l'unica e abile direzione dell'egregio maestro Garzoni.

Questo precede due manipoli di Militi fascisti al comando del dott. Vedovato, il confalone del Comune di Castions, il gruppo delle Autorità, accompagnano monsignor Butto il parroco di Castions, don Leonardo Rossi, ed il cappellano.

Seguono il gruppo delle Autorità: i veterani delle Patrie Battaglie, il lavoro delle Medaglie d'oro scortate da due Carabinieri in tutta tenuta; le sezioni Combattenti, Mutuati, Tubercolosi, Madri e Vedove di Udine e poscia una colonna interminabile di

questo umile popolano, assunto alla gloria del martirio per la Patria che oggi Gorizia redenta ha come morato, nel decimo anno della morte gloriosa, la parola di Vittorio Graziani fu alta e degna del Martire: lo attesero gli ascoltanti, con la frequenza degli applausi, con la ovazione entusiastica che salutò la fine del nobilissimo discorso, oltre alle vive felicitazioni che le autorità prodigiali si mormorano, si censura, e da

# Cronaca Cittadina

## Il plebiscito per il dollaro Oggi si chiudono le sottoscrizioni.

### Ultimo giorno

Come già annunciavamo l'ultimo giorno **Prefetto del Friuli** ha diramato a tutti i Comuni della Provincia un telegramma nel quale rende noto, che per desiderio di S. E. il Presidente del Consiglio, tutti i Comuni devono versare, irrevocabilmente entro il trenta corrente, quanto è stato raccolto dalla sottoscrizione per l'estinzione del debito di guerra.

Gli enti pubblici e privati sono pregati di inviare entro tale termine ai rispettivi Comuni le quote raccolte.

### La sottoscrizione nel nostro ufficio

- Diecimio elenoi:**
- Agg. Agricola Latina Organani Marina e figli, Giuseppe, Federico, Editore, Ludovico L. 500. -
  - Azienda Agricola Organani Marina, L. 25. -
  - De Liva Remigio fu Agostino, agente L. 6.25 -
  - De Liva Giovanni di Remigio Versaroni L. 25 ciascuno i seguenti coloni di Seregnano: Narduzzi Agostino, Macoratti Silvio, Selatigari Felli tu Marco, Bantini Giovanni, Turchetti Luigi, Virginito Pietro, Felcher F.lli, Vergulin Antonio, Virginito Giovanni, Virginito F.lli, Feriutti Santo, Colussi Emilio, Scialouso Valentino, Del Negro Celeste, Passon Domenico, Cecchi Giovanni, Gregorichio Pietro, Forin fratelli - totale 450. -
  - Versaroni L. 12.50 ciascuno: Forte Pietro, Tussi Santo, Busin G. B. 37.50
  - Versaroni lire 25 ciascuno i seguenti coloni di Trivignano: Ciaugnan, Zof Francesco, Zof Antonio, Barbieri Pietro, Antonutti F.lli, Majolini Enrico, Majolini Gerardino, Tunis Luigi 175. -
  - Versaroni L. 12.50 ciascuno i seguenti coloni di Meretto Caputo: Moretti F.lli, Majolini fratelli, Bernardis F.lli, Michelin, Antonio, Michelin Gabriele 50. -
  - Versaroni poi lire 25 ciascuno i seguenti operai: Vidal Valentino, Poi Enrico, e lire 12.50 ciascuno Tonini Celso, Virginito Emilio, e lire 0.25 Vidal Luigi, Fortunato Carlo, Carliotti vedi Del Fabbro Chiaruttini Giovanni, Novelli Valentino fu Franco, Soc di Villacorta, Arturo Innocenzi e famiglia di Torre di Pordenone (carnere al Caffè Contarone) 25. -
  - Malignani Maria 25. -
  - Malignani Maria 25. -
  - Malignani Adele 25. -
  - Malignani Camillo 25. -
  - Malignani Antonietta 25. -
  - Opera della Tipografia Cooperativa Udinese (un dollaro per ciascuno): Defendi Antonio, Gremese Antonio, Tiri Luigi, Mantovan Luigi, Rocco Riccardo 125. -
  - Somma precedente 5850. -
  - Offerte d'oggi 1706.25
- Totale, a tutt'oggi, L. 7556.25

### Per le eventuali offerte di stranieri

La Prefettura comunica S. E. il Presidente del Consiglio ha disposto che in considerazione del carattere nazionale della sottoscrizione per il dollaro e trattandosi con la medesima di dar fronte ad un onere che deve gravare esclusivamente sui cittadini italiani, debban essere gentilmente declinate le offerte che dovessero pervenire da parte di stranieri.

Qualora i donatori dovessero insistere le offerte saranno devolute a favore di Istituti locali di beneficenza.

Tutti coloro che a questi giorni con encomiabile spirito patriottico si occupano di tale sottoscrizione sono pregati di uniformarsi alle direttive susseguite.

### Una disposizione dell'on. Farinacci

L'on. Farinacci ha inviato il seguente telegramma alle Federazioni Fasciste: «A giorno quattro intendo consegnare presidente Consiglio seduta Camera somme raccolte Fasi per sottoscrizione dollaro. Federazioni dovranno entro giorno due rimettermi somma fino allora raccolta - Farinacci».

In conseguenza di quanto sopra si invitano tutti i Fascisti e Comuni ed Istituzioni fasciste a versare il primo dicembre tutte le somme fino a detto giorno raccolte.

### Le Ferriere di Udine

In tal giorno 24 hanno versato al Regio Prefetto lire 10 mila, a nome proprio della direzione degli impiegati e degli operai.

### Scuola Serale di Contabilità

per agenti di commercio, ha versato al Comune il giorno 27 un contributo di L. 300. I tuberculotici di guerra del Friuli

Anche la Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale «Tuberculotici Reduci di Guerra» plaudenti alla nobile iniziativa, con entusiasmo ha aderito alla sottoscrizione, inviando alla Presidenza Centrale dell'A. N. T. R. G. di Roma la somma di L. 100 (cento) pari a 4 dollari così sottoscritti: una Sezione provinciale del Friuli Ass. Naz. Tuberculotici, due commissari straordinari Bertossi, dottor Giacomini, tre segretario regionali sig. Perini Luigi, quattro Assi: Lodovico.

### I ferrovieri del Deposito Locomotive

Si è chiusa presso il locale Deposito locomotive delle Ferrovie dello Stato la sottoscrizione per dollaro. Tutti gli agenti dipendenti di ogni grado (N. 330) con ammirabile slancio patriottico, hanno partecipato alla sottoscrizione che ha fruttato la somma di L. 411,25.

### Le offerte in Municipio

Offerte pervenute a tutto il giorno di sabato 28 corr. Lire 76.412,75 versate alla locale Cassa di Risparmio.

### Offerte cumulative

Impiegati e Salariati Comuni (L. elenco) L. 2850. - Insegnanti Istituti Musicali 225. - Scuole di Contabilità per Agenti di Commercio 300.

## RIVIGNANO

### Concerto d'organo Plum

Esso superiore ad ogni aspettativa si ebbe il Concerto che tenne giovedì 26, sul l'organo di Rivignano il prof. Giovanni Plum, il giovanotto belga diplomato al Conservatorio di Bruxelles ora ritirato in mistica solitudine, quasi sdegnato del favore dei più. I caratteri generosi e tenaci del suo temperamento, uno spirito di nobile austerità propria del suo stato, sono emersi abbondantemente in questa interessante audizione: ardore di suoni con tendenza al grandioso, altezza e serietà anche negli spunti melodici più salienti. Noi italiani, cullati dalla divina arte del Bossi, dobbiamo inchiarci di innanzi alla serietà delle scuole straniere, che conservando caratteri propri (pur nell'ambito dell'arte universale, come intendeva Wagner) sono sempre grandi.

Così quando abbiamo sentito il preludio e fuga in Sol minore del Bach, ci siamo sentiti piccoli di dinanzi all'arte classica del grande di Eisenach.

E la marcia dei guerrieri nei Parsifal, attraverso una buona riduzione, ci ha rivelato l'arte pur austera del classico rinnovatore moderno di Bayreuth. Un respiro, di lieve sapore Chopiniano, ci è venuto dalla cantilena di Salomé (scuola francese) affidata all'oboe e resa interessante da un bel passaggio con contro soggetto melodico in modo maggiore. Maggior interesse destò nel pubblico il «Choral» di Cesare Franck (morto nel 1890) insieme al «Piscia hènrique» delle pagine più conosciute del grande maestro belga. Su uno sfondo di religiosa severità spunta la sublime frase melodica che accentata prima commossa, riesce da ultimo in un trionfo di massime e di suoni, egregiamente rilevato dalla impetuosa fonicità dell'organo. Consenso unanime, trovò acconto al pezzo del grande belga, un «Choral varié» dello stesso Plum lavorato sulla buona falsarica dei classici, la tesi melodica (ora affidata alla destra o alla sinistra o al pedale) ricamata da uno scintillio di suoni che la rendono graziosa assai. Più evidente appare in questo pezzo la tendenza all'aridioso con cui vogliono concludere i classici. Ultimo, ma gustato appieno dal pubblico, la «Suite Gêtrique del Boelmann» quasi a concludere, con intonazione alle superbe linee gotiche della Chiesa (che il Papin intende più proprie per elevare a Dio) il senso di grandiosità classica che animò il concerto. La «Suite» è proprio di linee ampie ed elevate e aperta da una introduzione, ralegrata da un Minuetto di bella fattura, seguita da una preghiera in tono affine. Segue l'Allegro foccata finale, in cui il tema melodico affidato al pedale, canta con forza sempre crescente la lode severa, accompagnata e ricamata su in alto da note che cadono come perle, quasi a raffigurare il canto concorde degli uomini bassi cogli uccelli del firmamento, cogli Angel del Paradiso.

Sempre più squillante e pastoso l'organo, opera dei Fratelli Pugina di Padova: dolcissimi i timbri dell'espressivo; soddisfazione completa di esso dell'esecutore Plum.

Numeroso ed eletto pubblico. Speriamo ridurre il bravo prof. Plum, organista ed artista nel senso vero dell'espressione.

## CIVIDALE

### La nuova sede del Poiana

Stanno per ultimarsi i lavori del grande fabbricato da adibirsi per uffici magazzini ed officina dell'Aquedotto Poiana.

Doverosa e decorosa doveva essere la sede di questa grande istituzione che fornisce l'acqua a 14 comuni ed il Consiglio di amministrazione, ha saputo raggiungere anche questo scopo.

L'edificio sorge fuori porta Borgo San Pietro, su geniale e ben ideato progetto del direttore dell'acquedotto geom. cav. Giuseppe Bossi.

Va poi notato che nella medesima zona altri fabbricati sono sorti ed altri stanno costruendosi, essendo la zona tutta fabbricabile. Prendiamo anzi occasione per rilevare la mancanza di un piano regolatore che disponga le linee per regolare i nuovi fabbricati secondo le esigenze moderne, e per ricordare che il bisogno del piano regolatore è da anni ricominciato. Noi lo abbiamo più volte reclamato.

### Alla Lattoria Turnaria

I soci della Lattoria Turnaria si riunirono in assemblea per la nomina del Consiglio di amministrazione e per altri interessi inerenti alla istituzione.

Presiedeva il sig. Luigi Carbonaro, che diede relazione dell'operato del Consiglio. L'assemblea l'ha approvata.

E dopo fatta fra i presenti, una sottoscrizione per il dollaro, l'assemblea passa alla nomina del nuovo Consiglio.

### L'ufficiale giudiziario a riposo

Dopo 20 anni di servizio e di permanenza fra noi il sig. Floreano Valle ufficiale giudiziario, col 1. dicembre lascia il posto nella nostra Patria, per godersi un meritato riposo; riposa però che, ne siamo certi, il sig. Valle non prenderà, perché troppo amante del lavoro. Frattanto ci sentiamo di dover dire che, sebbene la sua missione non porti sempre a compiere alti graditi, egli aveva qui saputo assolverla con talto e capacità, senza incontrare né odii, né avversismi, bensì procurandosi generali simpatie.

### Teatro Sociale

Da mercoledì per un periodo di cinque rappresentazioni avremo al Teatro Sociale la Compagnia d'arte varia Tombis che tanto suo esso ottenne dovunque si è presentata.

## RISANO

### Costituzione Lattoria Sociale

Il giorno 25 novembre, p. p. si è costituita in sociale la lattoria turnaria gestita dal sig. Porta.

È ceduta a queste condizioni: pagamento d'una affittanza da stabilirsi da apposita commissione paritetica in proporzione del quantitativo lavorato, i macchinari e il funzionamento completo, con annessi e connessi, furono ceduti ai soci senza azioni, senza spese d'impianto, né di cooperazione, né d'adattamento, né costruzione. L'assemblea dei soci della prima lattoria sociale di Risano, ha già eletto il Comitato esecutivo che estese il contratto.

## ARANCIO IN FIORE

Sabato mattina, nella chiesa di S. Giacomo e in Municipio, si sono celebrate con rara solennità le nozze della gentile e leggiadra signorina Anna Bertazzoli figlia dell'egregio sig. Vittorio, col sig. Paride Ghio figlio del signor industriale sig. Giuseppe Testimoni per a sposa il sig. Giovanni Paris e Raffaele Bozzico; per lo sposo i signori Verone di Padova, Rosa e Gremlo di Parenzo.

In chiesa celebrò don Minghies e in Municipio funzionò da ufficiale dello Stato civile il sig. Enrico Soligo, il quale donò la penna d'oro agli sposi, rivolgendone loro augurali parole.

Terminata la cerimonia, gli sposi, parenti ed invitati convennero nelle sale del palazzo Ghio, dove fu servito un sontuoso pranzo, offerto dal padre della sposa.

Il cav. Gerardo Russo lesse per la occasione un bellissimo discorso. Il sig. Domenico Peron, con indovinata parola, interpretò l'augurio di tutti gli amici presenti. Roglio poi una bellissima poesia dedicata allo sposo scritta dalla sig. Forai.

Il padre dello sposo, sig. Giuseppe Ghio, volè affratellare nel Feltro e tanto la numerosa schiera dei suoi operai ed operie, invitandoli al simpatico trattamento; allietato da una distinta orchestra.

Agli sposi pervennero dai parenti e dagli amici numerosi e ricchissimi regali e fiori a profusione.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri migliori auguri; alle rispettive famiglie felicitazioni fervidissime.

## Il colonnello Paladini lascia l'ufficio Cura ed Onoranze ai caduti in guerra

Dall'ultimo Bollettino Militare apprendiamo che il colonnello Paladini cessa di essere assegnato all'ufficio centrale Cura ed Onoranze Salme Caduti in guerra ed è collocato in disponibilità.

Il colonnello Paladini presiede da delizioso e pietoso ufficio da quattro e più anni, con grande zelo, con vera passione, con nobiltà di pensiero; dei che imperturbata testimonianza sono i numerosi cimiteri di guerra da lui creati, abbelliti, con affetto paterno curati; e soprattutto il grandioso cimitero di Redipuglia, ideato da lui, che resterà perenne altare della Patria, cui gli italiani rivolgeranno con intima commozione e loro pellegrinaggi patriottici.

## CONCORSI

Con decreto 22 ottobre 1925 è stato bandito dal Ministero delle Colonie un concorso per 21 posti di volontari coloniali.

Copia del bando e delle norme di concorso trovansi depositata presso la Prefettura (Ufficio del Gabinetto) ove gli interessati potranno prendere visione.

## S. E. Mussolini all'Operata

Alla Società Operaia Generale di M. S. ed istruzione pervenne il seguente telegramma da Roma, in risposta a quello spedito per il premeditato attentato alla persona del Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Mussolini:

«S. E. il Presidente sensibilissimo ai sentimenti, espressi ringraziando vivamente. — L. to: Alessandro Ghio-volini».

## La medaglia Commemorativa della Rivoluzione Fascista all'onorevole Luigi Russo

Ieri sera, nella sede del Fascio, in forma privata, fu consegnata all'on. Russo la medaglia commemorativa della Rivoluzione Fascista.

Presenziavano alla semplice cerimonia i rappresentanti dei Combattenti, dei Militari, degli Arditi, e di tutte le organizzazioni fasciste.

Disse parole di fede consegnando la medaglia, il prof. Mazzocco, a nome dei fascisti. Rispose l'on. Russo, con vive parole di ringraziamento.

Per ultimo, a nome dei militi della Legione «Togliamento» pronunciò vibrante parole il cons. Grego; salutando l'on. Russo primo console della Milizia Triunale.

## CONFERENZA SUL CANCRO

Come già annunciavamo questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, illustre prof. Fichera, direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica alla R. Università di Pavia, terrà una conferenza sullo «Stato attuale degli studi e della lotta contro il cancro». E' questa la prima pubblica lezione di propaganda promossa dalla Sezione Friulana per la lotta contro il cancro, e che si propone di attuare tutti i provvedimenti atti a combattere il terribile flagello.

## LE ELEZIONI AL TIRO A SEGNO

Ieri sono seguite, nella sala delle pubb. che adunano le elezioni per la nomina del Consiglio direttivo della Società di Tiro a Segno.

Nella votazione vennero eletti per il triennio 1925-1927 i signori: Cita Ernesto, Marcovich Vittorio, Recor, dini Evaristo, Zuliani Diego, Doretti Nino, Santi cav. Ernesto, Cantoni Luigi di G. B.

Beneficenza a mezzo della «Patria». SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Lazzaroni Sarti Elvira: famiglia Gadagnolo lire 10. «CONGREGAZIONE DI CARITA'». — In morte di Borghello Giovanni: famiglia Cozzarolo 10.

Aggio del pagamento dazi doganali. La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da oggi giungerà, dal 30 novembre al 6 dicembre, p. v. ai dazi doganali pagati in carta e fissata in lire 370 per cento.

## L'ovv. Rag. ALLATIERE ANTONIO

col 30 dicembre trasferirà il suo studio in via Cavour, N. 11.

## L'Alta Epizootica

si previene si cura si guarisce col FLUIDO SAN ROMEDIO

Antisettico - Disinfettante - Decongestionante

Le sue proprietà terapeutiche lo segnalano come prodotto di efficacia senza confronti.

Letteratura a richiesta, indirizzando alla:

LA PREMIATA E UNICA Macelleria di 1<sup>a</sup> Qualità di GIUSEPPE DEL NEGRO

in Via Pellicceria. Vende solo carni fresche e nostrane di manzo e Vitello di

1<sup>a</sup> QUALITA' AI SEGUENTI PREZZI

Manzo 1<sup>a</sup> taglio al kg. L. 11  
Vitello 1<sup>a</sup> " " " " 10  
" 2<sup>a</sup> " " " " 9

120 - 150 - 200 - 250 - 300 - 350 - 400

Lire 90 Paletot

UDINE-MAGGIORINI-MILANESI-UDINE

13-12-25... S. Lucia

Il più Istruttivo - Dilettevole - Educativo del Regali

Un Cinefamiglia PATHE BABJ

presentazioni UDINE presso Ditta Antonini - Via Selva 2

5-5

## CAVASSO NUOVO

### Investimento

Ieri l'altro, certa Giuditta Dion vedova Lorenzi nei pressi delle case Bortoli, Moca fu investita per un suo momentaneo smarritamento, da un camicione che scendeva la strada in pendenza. Il guidatore frenò subito ma non in tempo per evitare l'investimento. Per fortuna la povera vecchia, gettata su terra dai camion, non riportò che ammorbiditure e qualche escoriazione, e in pochi giorni se la caverà. Ma l'ha scampata bella!

### Contribuzione per il dollaro

Promossa dal locale Direttorio della Sezione del Fascio procede bene la contribuzione volontaria per il dollaro. Pur le Scuole hanno promosso la patriottica sottoscrizione.

### Neve

L'altro giorno, nel pomeriggio, cominciò a cader qualche fiocco di neve e poi più fitta e copiosa tanto che in breve tutto fu coperto dalla bianca veste. Ne cadde per 3 centimetri. Poi nella valle si squallò. Ma questa mattina, alle 7, riprese a fioccare e continua fra l'allegria di tutti.

### Nozze d'oro

Giovedì celebrarono solennemente le loro belle nozze d'oro Zanetti Vincenzo e Diono Angela, rispettivamente di 77 e 76 anni. Erano circondati dai loro figliuoli e nipoti e i parenti tutti e amici che vollero onorare i due buoni e cari vecchi. Numerosi telegrammi e fervidi auguri per altre nozze, quelle di Diamante, sono stati presentati a venendisi sposi.

### S. DANIELE

### Amministratori dimissionari

Dietro invito del Direttorio del Fascio locale si sono dimessi i preposti all'amministrazione dell' Ospedale Civile, del Giardino d'Infanzia della Congregazione di Carità e dell'Istituto Tecnico Inferiore.

# ULTIMA ORA

## S. M. il Re partecipa in Roma a cerimonie di carità e di Patria

ROMA, 29. — Stamane alle 10,30, il Re si è recato all'Ospizio Umberto I., dipendente dalla Congregazione di Carità per inaugurare la policonsenza medica di Vittorio Emanuele III, per i poveri di Roma. Il Sovrano è stato ricevuto dal Ministro on. Federzoni, dal Sen. Cremonesi governatore di Roma, dal Sen. Baccelli presidente della Commissione straordinaria della Provincia, dal Mons. Panizzardi Vescovo di Caserta e da altre autorità.

Al suo giungere, S. M. il Re è stato fatto segno da una calorosissima dimostrazione da parte della folla del popolare quartiere di Trastevere, mentre la musica dell'80 Fanteria intonava la Marcia Reale. Il Sovrano si è recato a visitare le Sale della Policonsenza che furono benedette da Mons. Panizzardi. Sulla parete della sala d'ingresso è stata apposta una lapide in marmo che reca la seguente epigrafe:

«Nel venticinquesimo anniversario del Regno di S. M. Vittorio Emanuele III, la Congregazione di Carità fondò questa policonsenza e volle intitolarla al nome dell'ottimo Principe, l'anno del 1925 per iniziativa e col munifico contributo del comm. Carlo Scotti».

S. M. si è quindi recato ad inaugurare la Casa del Veterano Vittorio Emanuele III, sorta per iniziativa del comitato centrale dei veterani e reduci, nei locali dell'Ospizio Umberto I. allo scopo di offrire un asilo tranquillo e gradito ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza italiana 1848-1870. Nell'attraversare il cortile ed il magnifico chiostro dell'Ospizio, il Re è stato accolto dalle entusiastiche acclamazioni dei veterani. Tra la commovente dei presenti S. M. rispondeva alle ovazioni sorridente e col gesto della mano. Quindi il Re si è fermato nel Salone del Refettorio dove hanno pronunciato brevi parole di circostanza il comm. Butti e il generale Speckel. S. M. il Re ha infine lasciato l'Ospizio, fra le rinnovate acclamazioni della folla che ne attendeva il passaggio.

## Un monumento a S. M. il Re inaugurato in Roma

ROMA, 29. — Stamane, ne giardini della posta di San Silvestro è stato solennemente inaugurato il monumento che il Comitato d'azione patriottica, in nome dei postelegrafonici d'Italia, ha eretto per celebrare il venticinquesimo anno di regno del Sovrano. Il monumento, opera di Fortunato Longo, si compone di una ricca base architettonica su cui si eleva la grande e pura della vittoria alata ed al disopra, su di un plinto, si erge il busto in bronzo del Re Soldato. La cerimonia ha avuto luogo alle 10,30 con l'intervento del ministro delle comunicazioni on. Ciano, i sottosegretari di stato Suardo e Carrusi, del senatore Bellini in rappresentanza della presidenza del senato e dell'on. Paolucci in rappresentanza della presidenza della camera, di generali ed ufficiali superiori dell'Esercito e della Marina, di funzionari superiori dell'amministrazione centrale postelegrafonica, di rappresentanti di tutti i reparti postelegrafonici d'Italia, ecc.

Subito dopo l'arrivo del ministro Ciano è stato tolto il velario tricolore che copriva il monumento, mentre la musica dei postelegrafonici intonava la marcia reale e un'ovazione imponente all'indirizzo del Sovrano si elevava da tutta la folla.

Parlarono il gr. uff. Artini del Comitato promotore, il comm. Pession direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, Battisti, il comm. Lata, il ministro Ciano che portò il saluto cordiale di Benito Mussolini il quale, intento come sempre, alla ricostruzione morale ed economica del popolo italiano, non ha potuto concedersi il piacere d'intervenire alla cerimonia. Il ministro termina dicendo essere orgoglioso di poter gridare: Viva il Re! Viva il Fascismo!, fra le dimostrazioni più intense e calorose.

Un bacio, a nome del gruppo femminile postelegrafonico, ha offerto al ministro un mazzo di fiori. La cerimonia che ha avuto carattere veramente solenne per l'elevato spirito di patriottismo e per l'affluenza straordinaria degli intervenuti i quali hanno voluto con la loro presenza portare il saluto al Sovrano, è terminata alle 11,30 fra rinnovate acclamazioni della folla.

## Il Senato convocato per l'8 dicembre

Il Senato è convocato per il giorno 8 dicembre, alle 15. Nella prima seduta la assemblea vitalizia esaminerà i disegni di legge per la conversione in legge dei decreti 18 novembre 1925 e 19 novembre 1925, riguardanti: a) autorizzazione per la emissione di un prestito di 100 milioni di dollari negli Stati Uniti; b) provvedimenti speciali per la convenzione stipulata tra il Ministero delle Finanze e la Banca J. P. Morgan e C. di New York.

Il Senato esaminerà, inoltre, i progetti di legge concernenti le disposizioni sulla stampa periodica, sulla delega al Governo a recare emendamenti alla legge di P. S., al Codice Penale, al Codice di procedura penale e all'ordinamento giudiziario, ed apportare nuove modificazioni ed aggiunte al Codice Civile, sulla dispensa del servizio dei funzionari dello Stato e sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche.

## Un messaggio di S. E. Mussolini nel VII centenario di S. Francesco

S. E. Mussolini, in occasione del VII centenario della morte di San Francesco, ha diramato alle rappresentanze dell'Italia all'estero il seguente messaggio:

«Il più alto genio della poesia, con Dante; il più audace navigatore agli Oceani, con Colombo; la mente più profonda alle arti ed alla scienza, con Leonardo Vinci; ma l'Italia con San Francesco ha dato anche il più santo dei santi al Cristianesimo ed all'umanità. Perché, insieme con l'altare dell'ingegno e del carattere, sono della nostra gente la semplicità dello spirito, l'ardore delle conquiste ideali, e, ove occorre, la virtù della rinuncia e del sacrificio. Ed è anzi col santo di Assisi, primo di tempo fra quei grandi, che l'Italia pure si trattenuta ancora nel tardo travaglio medioevale, rivela, si può dire, i primi segni della sua rinascita ed afferma le sue rinnovate qualità di gentilezza e di umanità».

San Francesco, già partecipe delle lotte comunali, si leva a un tratto, come trasformato sul corsivo fluttuante delle passioni del secolo; il Santo, con la croce nella mano scarna, le insegne gloriose della carità e della pace. Restauratore della religione di Cristo, egli è anche uno dei primi poeti nostri, è certo il primo che alla poesia delle origini dà un contenuto caratteristico, profondo ed universale. Nella lingua in cui, un secolo dopo, Dante scrive la Commedia, egli, il Santo della povertà, compone il Canticò delle creature. Il fervore degli apostoli vive, improvviso e travolgente, nella sua anima di italiano, schiva dai ripos, e insoddisfatta dei confini della sua terra, troppo brevi alla sua ansia di prodigarsi.

La nave che porta in Oriente il banditore dell'immortale dottrina, accoglie sulla prora infallibile il destino della stirpe, che torna sulla strada dei padri. Ed i seguaci del Santo che, dopo di Lui, mossero verso Levante, furono insieme missionari di Cristo e missionari di italiani, mentre sulla tomba venerata alle pendici del «Subasio», che accendeva di una luce sen-

## La Camera accelera i suoi lavori

Tre leggi importanti approvò la Camera dei Deputati nella seduta di sabato: la legge contro i «fuoriscisti», cioè contro coloro che, lasciata la Patria, alle cui leggi non vogliono sottostarsi, cercano anche all'estero di nuocerle, sia denigrando il Governo e diffondendo false notizie, giungendo persino a congiurare e a tentare contro la sicurezza dello Stato. L'on. Elio Gray disse, nella discussione generale, che questa legge «poteva essere con sicurezza votata dalla Camera come primo anello della legislazione dell'Impero italiano (vivi applausi)». E il ministro dell'Interno, on. Rocco, concludendo il suo discorso, affermò che «si tratta di un disegno di legge non di persecuzione ma di difesa».

Il secondo disegno di legge approvato, questo senza discussione, stabilisce le prerogative del Capo del Governo primo ministro segretario di Stato.

Il terzo, importante disegno di legge approvato è quello per le pensioni alle famiglie dei Caduti per la causa nazionale dal 23 luglio 1919 al 1° novembre 1922 ed ai Mutati per la stessa causa e nello stesso periodo di tempo. Non appena presentato questo disegno di legge, l'on. Farinacci disse che lo si deve approvare senza discussioni, qualora si discutesse si verrebbe a menomare l'omaggio che il Governo ha inteso di tributare ai martiri della causa nazionale (approvazioni). Invita i deputati fascisti ad alzarsi, e a mantenersi per un minuto silenziosi e raccolti. Tutti, compresi i Ministri ed anche le tribune, si alzarono ad eccezione degli on. Giolitti e Poggi. L'on. Giolitti, poi, spiega di non essersi alzato perché l'on. Farinacci aveva rivolto l'invito di alzarsi e ai deputati fascisti non a tutti i deputati.

FARINACCI (con impeto): E' vero. Ha ragione.

GIOLITTI: noi siamo rimasti a sedere.

UN DEPUTATO DEL CENTRO: Ma il pubblico delle tribune si è alzato!

GIOLITTI: Del resto, nessuno in questa aula e in Italia può mettere in dubbio che noi siamo i primi a rendere omaggio a coloro che sono caduti vittime delle proprie opinioni.

L'on. Giolitti torna a sedere, mentre nell'aula si fanno animati commenti.

D'un tratto l'on. CAVAZZONI dice e nell'emiciclo, si rivolge verso l'ex Presidente, e a voce alta gli dice:

«Ed io, senza essere fascista, ma come cristiano e italiano, mi sono alzato».

I deputati applaudono queste parole, mentre l'on. Giolitti esclama:

«Lei ha fatto quello che ha creduto. Furono approvati anche altri disegni di legge, fra i quali quello per il prestito di 200 milioni di dollari contratto in America».

La Camera si radunerà mercoledì, e sabato prossimo prenderà le vacanze natalizie dopo che il Presidente dei ministri, on. Mussolini avrà esposte le preannunciate dichiarazioni, alle quali, negli ambienti politici romani, si attribuisce grande importanza.

## Maltempo nel Mezzogiorno

ROMA, 29. — In seguito a violente bufere del 26 corrente, in Calabria e Sicilia sono rimaste interrotte le linee telegrafiche e telefoniche su due itinerari Calabria del Tirreno e dell'Unione e parzialmente quelle tra Messina e Palermo. I lavori di riparazione procedono febbrilmente. I telegrammi subiscono qualche ritardo: quelli per la Sicilia hanno corso a mezzo del cavo sottomarino Napoli - Palermo e via radio fra Centocelle e Messina. Una forte mareggiata ha anche fatto interrompere uno dei cavi telegrafici fra Reggio e Messina e si è dato ordine alla nave «Creta» di Milano di provvedere alla riparazione appena lo stato del mare lo permetta.

## La crisi francese risolta

PARIGI, 29. — Briand è riuscito a comporre il nuovo ministero, a concentrazione orientata nettamente a sinistra, con predominanza del radio-socialisti e con una debole punta fino alla sinistra repubblicana. Egli conserva la presidenza del consiglio e degli esteri. Il portafoglio delle Finanze, che per il momento è quello che dà i maggiori fastidi, lo ha affidato a Loucheur. Si crede che il ministero possa contare, almeno negli esordi, sopra una maggioranza di 200 voti. Esso si presenterà alla Camera soltanto mercoledì.

Gratzosa è la risposta data da Briand ai giornalisti che lo tempestarono di domande, allorché usciva dall'Eliseo dove era stato a comunicare la lista dei nuovi ministri al presidente della Repubblica, Doumergue:

«Da qualche giorno ho una grave considerazione per una certa signora Penelope che faceva, disfaceva e rifaceva continuamente la propria opera. Per ciò che mi concerne, debbo riconoscere che sono stato un po' aiutato. Ero io che facevo il lavoro; ma erano gli altri che si incaricavano di disfalarlo. E' lottava ministro che costituisce. Comincio a far l'abitudine».

Trattato Briand si reccherà a Londra, per la firma del trattato di Locarno; ed è la causa della ritardata convocazione della Camera.

## I firmatari per la Germania

BERLINO, 29. — Partono per Londra, per firmare il patto di Locarno, il cancelliere Luther e il ministro degli esteri Stresemann, accompagnati dai segretari di Stato Keppinger e Schubert.

Il Presidente della Repubblica Hindenburg ha firmato la legge relativa, che sarà pubblicata domani.

## Le quotidiane rivolte in Cina

PEKINO, 29. — Gruppi di operai, di «coolies» e di studenti che partecipavano ad una dimostrazione di carattere comunista, hanno seriamente danneggiato le residenze del ministro delle finanze e del ministro dell'educazione e così pure quella del capo della polizia.

## Radio si rimorgia ed insulti contro il fascismo ed esalta l'opera dell'on. Mussolini

BELGRADO, 30. — Il ministro dell'istruzione pubblica, Radic nella seduta di ieri sera ha pronunciato un importante discorso sulla politica estera. Nel suo discorso il ministro ha trovato il modo di fare una dichiarazione pienamente favorevole circa l'Italia, l'on. Mussolini ed il fascismo. Parlando dell'on. Mussolini, Radic fra l'altro ha ricordato il merito del capo del governo italiano per il risanamento economico e finanziario dell'Italia aggiungendo che i risultati in questi campi furono ottenuti non soltanto grazie alla forza della sua volontà di ferro ma anche per la sua qualità di poter comprendere e penetrare l'anima del popolo. Guardate, ha detto Radic, il mutamento prodotto dal fascismo dal 1920 e dal 1922 quando l'Italia si trovò presso l'anarchia in confronto della situazione attuale soddisfacentissima. L'oratore ha così soggiunto: il bilancio del regime fascista per noi come i cinesi è soddisfacentissimo. Facendo un confronto tra i due paesi Radic ha detto che l'Italia senza Mussolini sarebbe quello che sarebbe la Jugoslavia senza Paic. Io considero, ha soggiunto che l'Italia è per il nostro paese più che necessaria e considero una vergogna che si sia interpretato tanto male il discorso da me pronunciato a Lubiana. Io ho affermato sovente che la «Europa senza l'Italia» sarebbe come un giardino senza sole. Essa rappresenta uno Stato che è necessario all'Europa così come la Grecia fu necessaria nei tempi antichi così come lo è ora la Svizzera per la sua felice libertà e per il suo lavoro, poiché una libertà regolata come quella dell'Italia è la sua vera libertà.

## La riunione di apertura al Velodromo d'inverno di Milano

MILANO, 29. — Oggi si è riaperto alle gare ciclistiche il Velodromo d'Inverno al Palazzo dello Sport. La prova più interessante della riunione era costituita da un match di velocità in tre prove di mille metri, al quale hanno preso parte il francese Michard, campione del mondo, e gli italiani Bergamini e Bossi. Tutte le tre prove sono state vinte da Bergamini, con Michard secondo e Bossi terzo nella classifica generale.

## La riunione populistica di Roma

BOSIBIO batte STEENHORST  
ROMA, 29. — Ieri sera, al teatro Adriano si è svolta una importante riunione di boxe. Alla riunione ha assistito una folla enorme e numerose autorità e personalità sportive. L'incontro principale che metteva di fronte il campione d'Italia e d'Europa dei pesi welters Mario Bosio e l'olandese Nol Steenhorst, sfidante, è terminato con la brillante vittoria del campione d'Italia a punti in 15 riprese.

Gli altri incontri hanno avuto i seguenti risultati: Decarolis, medio massimo di Roma, batte per abbandono in due riprese Mokadoni delle Ardene. Marfuri secondo, campione d'Italia pesi piuma, batte a punti in 10 riprese Debeby, prima serie francese; Farabullini di Roma, batte ai punti in dieci riprese Colacicco di Roma.

## LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 30. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi all'apertura di Borsa: Parigi 95,70 — Londra 120 — New York 24,75 — Zurigo 376 — Belgio 112.

## Arie e Teatri

SERATA SPORTIVA AL SOCIALE  
Nelle tre rappresentazioni di ieri caloroso successo. Questa sera penultima rappresentazione con una grande serata sportiva... sulla pista del «Sociale». Rosita Carpi si presenterà sotto le spoglie di «Girandengas», in una parodia autorizzata dal campionesimo.

Precederà la Compagnia d'arie varie e operette comiche Tombis, con i numeri ed attrazioni.

Questa sera fuori programma: «I quadri viventi animati», interessante novità.

## CINEMA VARIETA' MODERNO

Con oggi la Direzione del Cinema inizia una rappresentazione di gala, prestando sullo schermo un colossale delle super-produzioni dell'Anon. Pittaluga «Fra Diavolo» vicenda storica in un prologo e cinque atti realizzata per lo schermo da Roberto Roberti e Mario Garigliano.

Nel Varietà continuato successo della De Fleur e di Gajotto.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

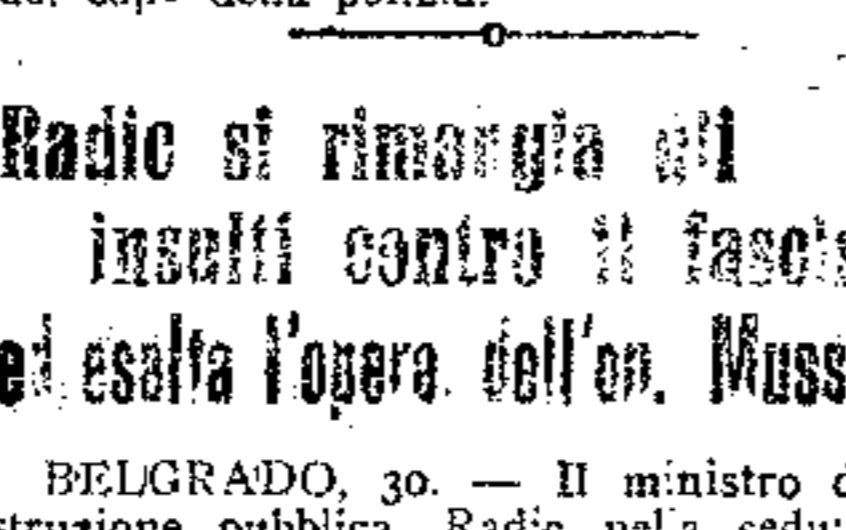
Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0.747,5 — pressione al mare: 759,0 — temperatura 2,8 — Umidità (0: 120): 74 — Vento di direzione N. forza moderata — nebulosità 0 — Stato del tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 5,7. minima 3,2.

## Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere la sua grande, piena gratitudine all'ill.mo PROF. SILVANO MENGHETTI (Casa di Cura Tricesimo - Udine) che seppe ridonare alla vita il figlio Antonio, quando ogni speranza di guarigione era ormai vana. Ringrazia inoltre tutti gli altri prof. curanti e le buone gentili persone che si interessarono e prestarono, durante la gravissima, lunga malattia.

Nimis, 28 Novembre 1925.  
Micosè, Giacomo

## Per la conservazione e sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO



La acqua CHININA - MIGNONE prepara con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende profumata, inodore, al ritmo ed al pettolino da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGNONE e C. Via Orefini MILANO

## Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO  
GIOVANE contabile e corrispondente anti-telegrafista, ottime referenze occuperebbero. Rivolgarsi: Cassella 2, Unione Pubblicità, Udine.

FATTORE patentesco documenti ricercato impiegarsi presso seria azienda agricola Scrivere Cassella 93, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO  
SIGNORINA pratica e ragazza cercasi in giornata per negozio manifatture confezioni. Rivolgere: Mer. calonovno N. 13 — Udine.

SIGNORINA pratica lavori ufficio datilografa cercasi da ditta locale. Scrivere Cassella 90 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI  
CAMION Fiat BL con macchinario su ballinere portata 45 q., vendesi, lire 28.000. Offerta, Cappello Bonomo 14 Trieste.

Avvisi Economici  
ECONOMI ed assommo esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

## La Camera accelera i suoi lavori

Tre leggi importanti approvò la Camera dei Deputati nella seduta di sabato: la legge contro i «fuoriscisti», cioè contro coloro che, lasciata la Patria, alle cui leggi non vogliono sottostarsi, cercano anche all'estero di nuocerle, sia denigrando il Governo e diffondendo false notizie, giungendo persino a congiurare e a tentare contro la sicurezza dello Stato. L'on. Elio Gray disse, nella discussione generale, che questa legge «poteva essere con sicurezza votata dalla Camera come primo anello della legislazione dell'Impero italiano (vivi applausi)». E il ministro dell'Interno, on. Rocco, concludendo il suo discorso, affermò che «si tratta di un disegno di legge non di persecuzione ma di difesa».

Il secondo disegno di legge approvato, questo senza discussione, stabilisce le prerogative del Capo del Governo primo ministro segretario di Stato.

Il terzo, importante disegno di legge approvato è quello per le pensioni alle famiglie dei Caduti per la causa nazionale dal 23 luglio 1919 al 1° novembre 1922 ed ai Mutati per la stessa causa e nello stesso periodo di tempo. Non appena presentato questo disegno di legge, l'on. Farinacci disse che lo si deve approvare senza discussioni, qualora si discutesse si verrebbe a menomare l'omaggio che il Governo ha inteso di tributare ai martiri della causa nazionale (approvazioni). Invita i deputati fascisti ad alzarsi, e a mantenersi per un minuto silenziosi e raccolti. Tutti, compresi i Ministri ed anche le tribune, si alzarono ad eccezione degli on. Giolitti e Poggi. L'on. Giolitti, poi, spiega di non essersi alzato perché l'on. Farinacci aveva rivolto l'invito di alzarsi e ai deputati fascisti non a tutti i deputati.

FARINACCI (con impeto): E' vero. Ha ragione.

GIOLITTI: noi siamo rimasti a sedere.

UN DEPUTATO DEL CENTRO: Ma il pubblico delle tribune si è alzato!

GIOLITTI: Del resto, nessuno in questa aula e in Italia può mettere in dubbio che noi siamo i primi a rendere omaggio a coloro che sono caduti vittime delle proprie opinioni.

L'on. Giolitti torna a sedere, mentre nell'aula si fanno animati commenti.

D'un tratto l'on. CAVAZZONI dice e nell'emiciclo, si rivolge verso l'ex Presidente, e a voce alta gli dice:

«Ed io, senza essere fascista, ma come cristiano e italiano, mi sono alzato».

I deputati applaudono queste parole, mentre l'on. Giolitti esclama:

«Lei ha fatto quello che ha creduto. Furono approvati anche altri disegni di legge, fra i quali quello per il prestito di 200 milioni di dollari contratto in America».

La Camera si radunerà mercoledì, e sabato prossimo prenderà le vacanze natalizie dopo che il Presidente dei ministri, on. Mussolini avrà esposte le preannunciate dichiarazioni, alle quali, negli ambienti politici romani, si attribuisce grande importanza.

## La crisi francese risolta

PARIGI, 29. — Briand è riuscito a comporre il nuovo ministero, a concentrazione orientata nettamente a sinistra, con predominanza del radio-socialisti e con una debole punta fino alla sinistra repubblicana. Egli conserva la presidenza del consiglio e degli esteri. Il portafoglio delle Finanze, che per il momento è quello che dà i maggiori fastidi, lo ha affidato a Loucheur. Si crede che il ministero possa contare, almeno negli esordi, sopra una maggioranza di 200 voti. Esso si presenterà alla Camera soltanto mercoledì.

Gratzosa è la risposta data da Briand ai giornalisti che lo tempestarono di domande, allorché usciva dall'Eliseo dove era stato a comunicare la lista dei nuovi ministri al presidente della Repubblica, Doumergue:

«Da qualche giorno ho una grave considerazione per una certa signora Penelope che faceva, disfaceva e rifaceva continuamente la propria opera. Per ciò che mi concerne, debbo riconoscere che sono stato un po' aiutato. Ero io che facevo il lavoro; ma erano gli altri che si incaricavano di disfalarlo. E' lottava ministro che costituisce. Comincio a far l'abitudine».

Trattato Briand si reccherà a Londra, per la firma del trattato di Locarno; ed è la causa della ritardata convocazione della Camera.

## I firmatari per la Germania

BERLINO, 29. — Partono per Londra, per firmare il patto di Locarno, il cancelliere Luther e il ministro degli esteri Stresemann, accompagnati dai segretari di Stato Keppinger e Schubert.

Il Presidente della Repubblica Hindenburg ha firmato la legge relativa, che sarà pubblicata domani.

## Le quotidiane rivolte in Cina

PEKINO, 29. — Gruppi di operai, di «coolies» e di studenti che partecipavano ad una dimostrazione di carattere comunista, hanno seriamente danneggiato le residenze del ministro delle finanze e del ministro dell'educazione e così pure quella del capo della polizia.

## Radio si rimorgia ed insulti contro il fascismo ed esalta l'opera dell'on. Mussolini

BELGRADO, 30. — Il ministro dell'istruzione pubblica, Radic nella seduta di ieri sera ha pronunciato un importante discorso sulla politica estera. Nel suo discorso il ministro ha trovato il modo di fare una dichiarazione pienamente favorevole circa l'Italia, l'on. Mussolini ed il fascismo. Parlando dell'on. Mussolini, Radic fra l'altro ha ricordato il merito del capo del governo italiano per il risanamento economico e finanziario dell'Italia aggiungendo che i risultati in questi campi furono ottenuti non soltanto grazie alla forza della sua volontà di ferro ma anche per la sua qualità di poter comprendere e penetrare l'anima del popolo. Guardate, ha detto Radic, il mutamento prodotto dal fascismo dal 1920 e dal 1922 quando l'Italia si trovò presso l'anarchia in confronto della situazione attuale soddisfacentissima. L'oratore ha così soggiunto: il bilancio del regime fascista per noi come i cinesi è soddisfacentissimo. Facendo un confronto tra i due paesi Radic ha detto che l'Italia senza Mussolini sarebbe quello che sarebbe la Jugoslavia senza Paic. Io considero, ha soggiunto che l'Italia è per il nostro paese più che necessaria e considero una vergogna che si sia interpretato tanto male il discorso da me pronunciato a Lubiana. Io ho affermato sovente che la «Europa senza l'Italia» sarebbe come un giardino senza sole. Essa rappresenta uno Stato che è necessario all'Europa così come la Grecia fu necessaria nei tempi antichi così come lo è ora la Svizzera per la sua felice libertà e per il suo lavoro, poiché una libertà regolata come quella dell'Italia è la sua vera libertà.

## La riunione di apertura al Velodromo d'inverno di Milano

MILANO, 29. — Oggi si è riaperto alle gare ciclistiche il Velodromo d'Inverno al Palazzo dello Sport. La prova più interessante della riunione era costituita da un match di velocità in tre prove di mille metri, al quale hanno preso parte il francese Michard, campione del mondo, e gli italiani Bergamini e Bossi. Tutte le tre prove sono state vinte da Bergamini, con Michard secondo e Bossi terzo nella classifica generale.

## ANTRACITE inglese trovata in vendita ai grandi magazzini Legna e carboni di Italo Piva, Via Superiore, Udine.

CERCANSI nel giorno 2 dicembre 1925, ore 6.00, restituibili L. 6000, il 2 giugno 1926. Scrivere Cassella 1, presso Unione Pubblicità, Udine.

## CEDESI negozio avviato con o senza merce, posizione centralissima, Rivolgere Via Portanuova, 9/A Città, Udine.

CASA D'ASTA - Via Vitt. Veneto 22 - Compra-vendita qualsiasi merce. Banche bar negozi, bianche di precisione farmacia; Macchine Gatti appresso; motori industriali ecc.

OCASIONE vendosi in blocco 6 carrozzerie, autobus nuovi 16-24 posti. Comodità pagamento. Rivolgere Anonima Carrozzeria Automobili Treviso.

## ECZEMA DEL VISO QUARITO PERFETTAMENTE

Il Sig. Nicolò Ammirata, via G. Datta, 9, Palermo, ci scrive: «In un caso di eczema localizzato al viso, ribelle a qualsiasi rimedio, malgrado avessi provato tutti i prodotti in uso, solo con la Pomata Cadum e con poche applicazioni ho ottenuto la completa e perfetta guarigione». La Pomata Cadum fa seccare e sparire i brufoli, lasciando la pelle sana e liscia. Essa è sovrana contro tutti i pruriti ed irritazioni della pelle. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema. I foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, crosta, tassi. Prezzo: Lire 4,50.

30 anni di successo 10 Medaglie d'oro

Il Pandoro Melegatti è il miglior dolce da tavola e per regalo - il preferito per la sua lunga conservazione. Si spedisce nel Regno e Colonie franco d'imballo e porto. L. 24 - Il Kg. netto Verona CORSO P. BORSARI, 19 - 21.

Macchine per maglieria

DIAMANT, Con annessa Scuola Professionale

ENE A GUBITTA Udine - Via Paolo Sarpi - Udine

## Prof. SILVANO MENGHETTI

Ortore 8, Università Firenze Udine - Manzoni 7 (dalle 13 alle 19) Endoscopio - Vie orinarie - Apparatto digerente

## Gabinetto Dentistico

Dot. D. Venchiarutti  
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest  
Estrazione Denti ed Operazioni  
Una bocca, un dolore. Guarigione dei problemi dentali. Riduzione dell'anomalia della bocca e dei denti a tutti i costi. Featurer dei maceratori. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.  
Via Mercatovecchio N. 41 p. I. ore 9 - 12 e 14 - 10 (domenica 9 - 12)

## MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Dot. A. SCROPPA  
già Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.  
UDINE - Via Poscoile 22 - UDINE (dalle 9 - 11 e dalle 16 - 18) Stanze d'aspetto separate

## Il Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41  
Liquida tutti i MOBILI  
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso  
A prezzi incredibilmente ridottissimi!  
Ricurata lavorazione propria di Ottomane meccaniche trasformabili a arte garantite per solidità, confezione interna, durata  
Dovendo trasferirsi e disposto a cedere anche stabile proprio  
Ottima occasione per approfittarne

## Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE  
camere da letto - Sale da pranzo Salotti - Cucine - Studi - Comodi e di lusso  
a prezzi convenientissimi

## MOBILI

CRONACA SPORTIVA

L'elettrizzante vittoria del bianco neri Udinese b. Doria 3-2

Siamo costretti - per assolute esigenze di spazio - a mutilare oggi il resoconto del nostro egregio collaboratore «a. g.»...

Sarà il bravo Neri, il bianco-bien vogliono ostinatamente il pareggio e vi riescono ai 43', atorché Neri, giocando Luzzi, effettua il cross, maliziosamente raccolto a volo da Poggi e scaraventato imparabilmente in porta.

LA RIPRESA

L'inizio del secondo tempo segna una vigorosa ripresa offensiva del bianco-bien. Piani, rientrato in campo gioca alla mezza destra.

IL PRIMO TEMPO (2-2)

Le squadre in campo: «Doria»: Seghesio, Calzolari e Ravasio; Udinese: Alici II e Corazzani.

«Udinese»: Lipizer, Cantarutti e Benetton; «Doria»: Piani e Luzzi II; «Gera»: Semantendi, Pollack, Miconi e Morini.

Arbitro: Trezzi del Milan. Al fischio iniziale il bianco-bien attacca decisamente in forze, ma la difesa udinese interviene rapida e rimanda.

Il bianco-neri sono tutti nell'area di Seghesio. Una breve mischia sotto porta. Un traversono di Miconi. Primo punto. Non è che il terzo minuto.

Le azioni udinesi; si intescono piene di brio e di vivacità. Dopo aver collaudato Lipizer in una facile parata su tiro di Ravasio, Seghesio si salva con grande difficoltà all'11, su un preciso pallone scoccato da Pollack.

Al 13' abbiamo un calcio di punizione contro l'Udine, parato però bravamente da Lipizer. E subito ammutolisce la velocità e la sicurezza sulla palla dell'ala destra dorianiana Neri, il quale è tuttavia energicamente contenuto da Luzzi.

A 15' segnaliamo una vivace ripresa udinese. Pollack riesce a collocare il pallone dentro la rete di Seghesio, ma l'arbitro aveva già il fischio per il fuori gioco.

Al 23' forti tiri di Miconi e Pollack, inutilizzati dal tempestivo intervento di Ravasio. Al 28' Gerace spara sul palo. Piani, che da qualche minuto dà segno di malessere, esce dal campo e viene sostituito da Pollack.

Al 30' minuto per un fallo udinese in prossimità dell'area di rigore, l'arbitro concede un calcio di prima.

Il pallone, diretto in porta, è fermato da Lipizer, il quale però se lo lascia sfuggire di mano. Interviene rapido Pontana, il quale coglie così, inaspettatamente, il pareggio.

La sferza sembra ridare energia all'attacco bianco-nero. Gerace fugge all'ala e scavando astutamente mediano e terzino, sfinge al centro risoluto e spara formidabilmente da pochi metri. Seghesio para a mani aperte, ma come già prima Lipizer, il non riesce a trattenere il pallone il quale ruozza nella rete.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

La sferza sembra ridare energia all'attacco bianco-nero. Gerace fugge all'ala e scavando astutamente mediano e terzino, sfinge al centro risoluto e spara formidabilmente da pochi metri. Seghesio para a mani aperte, ma come già prima Lipizer, il non riesce a trattenere il pallone il quale ruozza nella rete.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Segue un concitato dialogo tra la prima linea genovese e la nostra difesa.

Osservazioni, critiche ecc. La collaborazione dei giovani e un voto dei tecnici agrari

Al Congresso di Venezia dei tecnici agrari fu invocato il concorso dei tecnici per la conduzione e l'assistenza e la conduzione dei fondi rustici dei possidenti.

«E sia bene». Ma l'esempio deve partire prima dalle istituzioni di beneficenza colle loro possidenze. Quelle istituzioni assorbono gran parte dei redditi per l'amministrazione.

Nella nostra Provincia e nel Comune di Udine fu lodevolmente provisto ad alleggerire di persona e reso inutile; ma non basta. Bisogna che le istituzioni agrarie e le scuole professionali vengano incaricate della direzione tecnico-agricola delle possidenze, dando così modo agli insegnanti di impraticarsi in fatti positivi a complemento delle teoriche scolastiche.

Che dunque si proceda tosto alla pratica di incaricare il personale insegnante, ad assumere la direzione delle tenute degli enti morali, immettendo gli allievi nelle diverse pratiche tecniche, amministrative ed anche manuali.

Perché dunque non viene affidata una tenuta agricola ad annettersi, alla scuola di agronomia ed agrimensura dei periti dell'Istituto tecnico? Anzi, il diploma non dovrebbe essere rilasciato senza la dispensa di un certo periodo di pratica nell'amministrazione degli Enti morali.

Con un'infinità di pratiche ora trascurate, perché costose, presso gli enti morali - mentre potrebbero essere fatte gratuitamente e con vantaggio degli insegnanti, degli allievi e della pubblica. Ci sono pratiche di ogni natura: rilievi di fondi, rettifiche di confini, contestazioni di proprietà, rilievi di fabbricati, loro sistemazioni, redazione di catasti, stime, bonifiche, irrigazioni, oggetti agricoli di diversa natura. Tutto ciò che diventerebbe alimento di pratica, contro l'avversione della scienza teorica tanto diffusa fra i possidenti.

C'è la scuola industriale, i cui allievi dovrebbero essere incaricati di studiare e applicare a fatti positivi, nelle opere pubbliche di fabbricati, di fognature, di strade, di rilievi di fabbricati e magari anche di lavori manuali.

Ora, sarebbe illogico pensare che la scuola dei capimastri fosse incaricata di completare coi nuovi allievi le stabilimenti al palazzo degli uffici, le decorazioni ed altri lavori. Sarebbe anzi un vano intimo, un orgoglio di questi allievi di aver contribuito colle loro opere.

Che dunque sia estesa a tutte le istituzioni questa solidarietà di collaborazione fattiva che la scuola di falegnami si faccia vento, p. c. di aver fornito uno o più serramenti in un edificio pubblico e così per le altre scuole pratiche; e che le sezioni dei ragionieri e commercianti assumano la statistica, la registrazione della cosa pubblica. Invece di esempi astratti, si occupino gli allievi di cose esistenti che li interessano.

Insomma bisogna che i giovani siano «sfruttati» praticamente, interessandoli, stimolando anche il loro amor proprio a contribuire colla loro opera in beneficio della cosa pubblica.

Ecco perché io mi auguro che le scuole di agricoltura e tutte le altre istituzioni di inquadramento si mettano su questa strada della pratica.

Valdo Resca

LE CAMPIONATI DI CALCIO

I. DIVISIONE GIRONI A. - Bologna b. Brescia 2 a 2 - Udinese b. Andrea Doria 3 a 2 - Helas b. Pisa 3 a 1 - Modena e Torino 1 a 1 - Internazionale b. Novara 5 a 0 - Cesale b. Legnano 2 a 0.

GIRONI B. - Juventus b. Livorno 3 a 0 - Sampierdarena b. Parma 4 a 1 - Pro Vercelli b. Milan 3 a 1 - Alessandria b. Reggiana 6 a 0 - Genoa b. Cremonese 2 a 1 - Padova b. Mantova 9 a 0.

II. DIVISIONE Gironi D. (Veneto-Giuliano). - Molteni b. Venezia 1 a 0 - Treviso b. Petrarca 5 a 1 - Dolo b. Vicenza 4 a 1 - Gloria e Olympia 1 a 1 - Edera b. Triestina 1 a 0.

III. DIVISIONE Pordenone b. Portogruaro 3 a 1 - Oderzo b. S. Vito al Tagliamento 5 a 1.

IV. DIVISIONE Cividale b. Cormons 3 a 2.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 22 al 28 novembre 1925

NASCITE Maschi vivi 17, femmine vive 11. Totale numero 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Govoni Roberto geom. con Cremese Maria civile - Muscio Benvenuto oste con Di Berri Carina casual. - Omenetto Arturo commesso postale Mainardi Rosalia casalinga - Tiffoni Arturo carradore Comuzzo Noemi casual. - Bon Elia impiegato Bellina Lucia modista - Zilli Rodolfo operaio Toffolutti Anna operaia - Piva G. B. bracciante Paramonti Anastasia casual.

MATRIMONI Garlati Girolamo impieg. con Colanati Domercia cucitrice - Cristofori Marcello barbiere con Vianana Bice casual. - Cominotti Ferdinando groomaio con Mompiani Anna sartà - Chit. Giuse. esercente con Vagobelli Augusta casual. - Zuffani Giuse. agric. con Zilli Romilda casual. - Gobetti Igino fonditore con Bertoni Ermenegildo operaia - Bettuzzi Remigio assistente con Razzi Rosaria casual. - Chiesa Paride industr. con Bertuzzi Giovanna civile - Calligaris Gius. meccan. con Micheli Elena sartà - Busolin Aldo meccanico con Morandini Lancia sartà.

MORTI Rizzi Felcher Rosa fu Pietro a. 56 cameriera - Maurig Vogrig Teresa fu Mich. a. 52 casual. - Lazzar Bruna a. 1 - Forneris Engels di Romeo a. 20 tip. - Ottogalli Lugi fu Gius. a. 38 - Marchetti Luigi fu Franc. a. 53 notaio - Corrado Valentinus Pinzani fu Gio. a. 66 casual. - Ghischino Maria fu Luigi a. 24 - Tedeschi Antonio fu Gio. B. a. 53 agric. - Colautti Ernesto di Augusto a. 26 manovale - Balzano Giacinto di Gio. mes. 1 - Kristancic Mirko fu Filippo a. 11 - Elafiero Arturo di Franc. a. 4 - Martin Gius. fu Gio. a. 25 murat. - Martinuz Angelina di Vinc. a. 4. Totale n. 14 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

Via Libri e Giornali UN LIBRO DI LABRIOLA SU VOLTAIRE

Nei mesi di dicembre, edito dalla casa Editrice A. Morano di Napoli, sarà pubblicato un libro di Arturo Labriola su Voltaire.

La pubblicazione è vivamente attesa, sia perché in Italia nulla era stato scritto su Voltaire, e perché in questo suo grande studio volteriano il Labriola coglie spunti polemici e politici.

Il «Donnicò Del Bianco e Figlio, Udine» Donnicò Del Bianco, direttore responsabile.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE UN ENERGIUMMO

Certo Valentinio Jacobuzio fu Giuseppe di anni 34, di Faedis, ne commise delle belle, a Cividale.

Entrato in una osteria dopo aver tracannato alquanto vino, non volle pagare il conto. Diede poi in escandescenze tentando usare violenza all'oste, e cacciando nella tintura dell'una a tale Alfonso Napoleone che tentava di calmarlo. Non contento di ciò, fece una ostile accoglienza agli agenti che gli intimarono l'arresto, oltraggiando particolarmente un brigadiere.

Il Jacobuzio dice di non ricordarsi di nulla perché era ubriaco e il Tribunale, per rinfrescargli la memoria, lo condannò a mesi 9 di reclusione.

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Tale Placido Dei Conti di Valentinio d'anni 31 di Pordenone, deve rispondere di maltrattamenti continui, il verso i genitori e le sorelle con percosse e minacce. L'imputato ammette di aver qualche volta maltrattato i familiari e si scusa dicendo che ciò faceva perché in istato di ubriachezza. E' condannato a mesi 4 di reclusione, con l'aumento di un sesto di segregazione calviare continuata.

I numeri del Lotto (ESTRAZIONE 28 NOVEMBRE 1925)

Table with 2 columns: City and Numbers. VENEZIA: 61 40 73 60 34. BARI: 11 4 27 17 32. FIRENZE: 1 3 42 78 72. MILANO: 8 30 11 22 79. NAPOLI: 51 6 14 45 5. PALERMO: 25 51 35 44 20. ROMA: 26 32 47 56 34. TORINO: 69 43 5 87 8.

Trofè Delsler Biscotto ipernutritivo per bambini e convalescenti

Raccomandato dai più illustri medici

TOCHAI

Bianco genuino si può bere solo al BOTTEGONE

Rinnovata vendita Tessuti per conto

Associazione Nazionale Fabbricanti

Al Ribasso

UDINE Via Savorgnana 5 (angolo Via Cavour) UDINE

Chi ha sottoscritto al dollaro si presenti ai nostri magazzini colla ricevuta ed avrà il 10% di sconto su qualsiasi acquisto. Spendendo 250 lire avrà il rimborso del dollaro versato.

AVVISIAMO inoltre che oggi lunedì 30 corr. inizieremo vendita seconda serie articoli in corso di liquidazione comprese stoffe paletots uomo e signora a

Prezzi ribassati dal 30 al 50%

Visitate la nostra esposizione con prezzi segnati

- 6 fazzoletti L. 7.00
6 paia calze uomo " 10.00
4 " donna " 10.00
3 " Bretelle " 10.00
6 " Asciugamani " 11.00
6 " Tovaglioli " 12.00
2 " Camiciole signora " 13.00
Velour paletot signora m. 2,80 per L. 70.
Doublefaces paletot uomo m. 2,80 per L. 70.
Velour operati e fantasia da L. 29 e 35
Velour finissimi 140 cm. lisci e operati da L. 39 e 45.

PREZZI FISSI

Sconto speciale ai rivenditori

Ingresso libero senza obbligo d'acquisto

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE